

## SPECIALE LAVORO

Facciamo presente che dal 1° luglio 2008 non è più necessario presentare l'iscrizione all'Ufficio del Collocamento mirato per ottenere l'assegno mensile di € 246,73: basta una autodichiarazione di non lavoro.

**Attenzione, però!**

Per chi volesse invece tendere ad ottenere un'occupazione, occorre presentare all'Ufficio di Collocamento, oltre al verbale di invalidità, anche una certificazione della diagnosi funzionale rilasciata dalla ASL ai sensi della Legge 68/99.

Tutti coloro che, pur essendo già iscritti, non sono in possesso della Diagnosi Funzionale e del relativo parere da parte del Comitato Tecnico (parere di compatibilità tra le mansioni affidate e la patologia della persona disabile) non avranno la possibilità del rilascio del Nulla-Osta al lavoro, sia numerico che nominativo.

Riceviamo e pubblichiamo la relazione dello Staff del Servizio per l'Impiego della Provincia di Viterbo, guidato dal nostro stimato amico Dott. Save-rio Lemma, ringraziandolo unitamente ai suoi Collaboratori per quanto riescono a fare in favore degli invalidi civili che nel lavoro cercano il superamento delle loro difficoltà e la realizzazione delle loro aspirazioni di vita.



*Dott. Lemma ed i suoi collaboratori*

## IL COLLOCAMENTO MIRATO PER LE PERSONE DISABILI DELLA PROVINCIA DI VITERBO.

Nell'era della globalizzazione, in una società ove i contesti reali e virtuali sono spesso segnati da pesanti disuguaglianze e distanze materiali e sociali, è ancor più urgente operare per l'integrazione di persone a rischio d'esclusione sociale.

Uno dei modi per intervenire nel complesso ed articolato mondo sociale, con particolare riferimento alle azioni condotte nel difficile ambito della realizzazione professionale delle fasce deboli, è costituito da alcuni servizi offerti dall'Amministrazione Provinciale. Tra questi si situa il Servizio Collocamento Mirato della Provincia di Viterbo, un servizio mirato appunto, istituzionalmente preposto ad occuparsi dell'integrazione lavorativa delle persone disabili e categorie protette in applicazione della Legge n. 68 del 1999.

Il nuovo Servizio, dopo l'abrogazione della Legge 482/68, si è organizzato per centrare alcuni obiettivi ritenuti prioritari per favorire la transizione da un sistema di collocamento obbligatorio ad un sistema mirato e, quindi, favorire l'accesso al lavoro di tali persone.

Studiato per essere funzionale agli obiettivi prestabiliti, il Servizio accantonava le obsolete procedure basate sulle graduatorie numeriche e gli avviamenti obbligatori, a favore di nuove prassi volte a curare maggiormente i rapporti sia con gli Utenti del Servizio che con le Aziende del territorio.

Gli iscritti al Collocamento Mirato disponibili al lavoro sono aumentati in maniera progressiva passando dalle 3.340 unità del 2002 (anno nel quale è stata attivata la rilevazione automatizzata dei dati) alle 5.325 del 2007, con un incremento del 60% in sei anni. Tra i disabili, a loro volta, la categoria predominante è costituita dagli invalidi civili, i quali nel 2007 rappresentano oltre il 96%.

Per quanto attiene ai rapporti intrattenuti con le aziende del territorio occorre ricordare che la Legge 68/99 ha ampliato il bacino delle imprese comprendendo anche quelle da 15 a 35 dipendenti, non soggette agli obblighi di Legge nella pre-vigente Legge 482/68. Tale ampliamento ha prodotto un aumento esponenziale delle aziende monitorate dall'Ufficio, passando dalle circa 80 imprese obbligate su tutta la Provincia di Viterbo nel 1999, alle oltre mille del 2007 con un incremento del 550%.

Un intenso lavoro in équipe ed uno stretto net-working (lavoro in rete) con Enti, Istituzioni, Associazioni dei Disabili, Associazioni Datoriali ed Aziende locali hanno contribuito fattivamente al conseguimento di maggiori risultati, che si sono tradotti in un progressivo incremento sia dei tirocini formativi che degli inserimenti lavorativi dell'Utente disabile.

La nuova legge consente, tramite l'istituto delle convenzioni che operano in deroga alla tipologia dell'avviamento a tempo indeterminato, di concordare con le aziende un percorso mirato che favorisce la ricerca e l'assegnazione del posto giusto al disabile giusto con l'adozione di formule contrattuali concordate.

Il Collocamento Mirato attiva, nei confronti delle aziende soggette agli

obblighi della Legge 68/99, tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo. Il tirocinio, tramite l'acquisizione di conoscenze e capacità all'interno del contesto professionale, offre un'opportunità reale di collocamento del soggetto. Il numero dei tirocini avviati è crescente e passa dalle 30 unità del periodo 2002-2004 alle 49 del periodo 2005-2007 con un incremento di oltre il 60% negli ultimi tre anni.

Il fiore all'occhiello del Collocamento Mirato nell'ultimo anno è rappresentato dall'intento di perseguire l'integrazione lavorativa delle persone disabili con caratteristiche di disagio psichico e/o intellettuale che, tra gli iscritti, rappresentano i più "incollocabili".

Tale obiettivo è stato perseguito, in assenza di figure professionali specializzate all'interno del Servizio Provinciale, grazie al coinvolgimento del NETWORK che ha permesso la collaborazione di Medici Legali, Medici del Lavoro, Sociologi, Psichiatri, Psicologi, Assistenti Sociali, Terapisti della Riabilitazione e Terapisti Occupazionali. Nello specifico sono state attivate collaborazioni sinergiche, con funzioni di tutoraggio tecnico-professionale per lo svolgimento dei tirocini, con:

i Servizi Sociali territoriali della Provincia di Viterbo; i Servizi Sociali distrettuali dell'ASL Viterbese; la Neuropsichiatria Infantile; l'U.O. Interdistrettuale Disabile Adulto ed i Centri di Salute Mentale Territoriali (CSM). Tali Servizi attivano in una prima fase, con intento propedeutico, borse lavoro e tirocini terapeutici finalizzati all'introduzione degli Utenti ai ritmi ed alle mansioni professionali per una successiva collocazione nel mondo del lavoro realizzata dal Collocamento Mirato e supportata dai Servizi stessi.

Inoltre, nel 2008, il Collocamento Mirato ha attivato la sperimentazione di un'attività formativa co-gestita tra l'Assessorato alle Politiche del Lavoro e l'Assessorato alla Formazione Professionale della Provincia di Viterbo. Dapprima è stato reso operante un percorso d'orientamento con il relativo bilancio di competenze ed in seguito, congiuntamente a tutte le componenti del progetto, è stato valutato l'ottimale abbinamento utente-azienda/ente giungendo alla individuazione dei candidati in possesso dei requisiti compatibili con le mansioni disponibili presso le aziende/enti. Il Collocamento Mirato è intervenuto mettendo a disposizione la professionalità maturata nell'esercizio istituzionale derivante dall'applicazione della Legge 68/99. Infatti, la gran parte delle aziende che ha accettato un tirocinio formativo finalizzato all'inserimento lavorativo è appartenente al bacino delle aziende destinatarie degli obblighi della Legge 68/99.

Il frutto di questo lavoro di squadra è rappresentato, nell'anno 2008, dall'avviamento di circa 15 persone con disagio psichico e/o intellettuale e che ricoprono il 10% degli avviamenti totali delle persone disabili.

Rispetto agli inserimenti professionali svolti dal Collocamento Mirato, se si confrontano i dati dei trienni 1996/1998 (L. 482/68) e 2002/2004 (L. 68/99) si registra un incremento nel numero di assun-